



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
TECNICO CHIMICO

MASCALUCIA (CT)

Cod. Fis. 93151730871 - Cod. Mecc. CTIS02600N ctis02600n@istruzione.it ctis02600n@pec.istruzione.it
SITO ISTITUZIONALE: www.iismarchesimascalucia.gov.it

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTESSE E STUDENTI STRANIERI

*“Il dialogo interculturale non è un vezzo, è una necessità del nostro tempo.
Il dialogo interculturale è impossibile senza un riferimento chiaro e condiviso a
valori fondamentali, quali la democrazia, i diritti umani e il primato del diritto”
Consiglio d’Europa*

-Libro bianco sul dialogo interculturale, 2008

INDICE

Premessa.....	4
1.....	5
<u>Finalità e obiettivi</u>	5
2. <u>Contenuti</u>	6
3. <u>Studenti stranieri</u>	7
3.1 <u>Studentesse e studenti con cittadinanza straniera</u>	7
3.2 <u>Studentesse e studenti con background straniero</u>	7
4. <u>Accoglienza</u>	8
4.1 <u>Le figure interessate all'accoglienza degli studenti stranieri</u>	8
4.2 <u>Iscrizione</u>	9
4.3 <u>Prima conoscenza</u>	9
4.4 <u>Proposta di assegnazione classe</u>	11
5. <u>Indicazione ai consigli di classe</u>	14
6. <u>Valutazione</u>	15
7. <u>Riferimenti normativi</u>	16
8. <u>Documentazione</u>	17
8.1 <u>Allegato A</u>	20
8.2 <u>Allegato B</u>	21

Premessa

La presenza di studentesse e studenti con cittadinanza non italiana e/o con background migratorio ,di lingua straniera, nella nostra scuola è aumentata nel corso degli anni ed ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli studenti neo arrivati (nota M. 22/11/2013). Lo sfondo di questi interventi rimane il processo di educazione interculturale già in atto all'interno della nostra istituzione poiché viviamo in una società multietnica e multiculturale (a diversi livelli), una realtà complessa e in continuo divenire che pone sfide, induce cambiamenti, reclama dialogo e favorisce il confronto tra persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze. Nel **PAI** viene individuato l'obiettivo generale del nostro Istituto: attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle diversità mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Il presente Protocollo si inserisce in un piano integrato di accoglienza e inclusione in coerenza con la progettazione del PTOF e con “Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo” individuati nell' attuale **PTOF** e nel **RAV** dell'I.I.S.C.Marchesi da cui emerge l'attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza ,con la priorità ,tra gli obiettivi di processo, dell'Inclusione e differenziazione, e tra gli Obiettivi prioritari “lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture”.

Il Protocollo di Accoglienza è lo strumento che definisce l'insieme delle procedure che favoriscono l'inserimento e l'integrazione di studentesse e studenti stranieri in Istituto al fine di rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività di sostegno linguistico e culturale.

Il documento , deliberato dal Collegio dei docenti ,contiene principi, criteri ed indicazioni relative alle diverse fasi dell'accoglienza, delle attività di facilitazione e di apprendimento della lingua italiana come L2, secondo quanto indicato dall'art.45 del DPR 31/08/1999 n°394 e dalle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli studenti stranieri (19 febbraio 2014, nota 4233).

Il PdA è un documento dell'Istituzione Scolastica da rivedere ed integrare nel tempo secondo le esigenze della stessa e che riguarda:

- I FIGLI di IMMIGRATI arrivati in Italia per ricongiungimento familiare
- I FIGLI di IMMIGRATI NATI in Italia (“le seconde, terze generazioni”)
- I RAGAZZI IMMIGRATI dal proprio Paese da soli (“i minori non accompagnati”)
- I RAGAZZI giunti in Italia per ADOZIONE INTERNAZIONALE
- I RAGAZZI SINTI E ROM E CAMINANTI
- I FIGLI di COPPIE MISTE (che non hanno l'italiano come madrelingua)

Per tutti queste studentesse e studenti l'Italiano non è la lingua madre, ma la seconda lingua, L2.

1 Finalità e obiettivi

Il Protocollo di accoglienza si propone di:

- Definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto e indicare modalità di rapporto e di collaborazione tra Istituto, famiglia e territorio.
- Facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli studenti stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale.
- Favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola.
- Individuare e condividere le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, lingua della comunicazione e dello studio, allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli studenti italiani, permettendo agli studenti non madrelingua di seguire la programmazione della classe.
- Sostenere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata.
- Promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'integrazione e dell'educazione interculturale.
- Costruire un contesto scolastico favorevole all'incontro tra varie culture in funzione del reciproco arricchimento.
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità.
- Stabilire ruoli e compiti degli operatori scolastici e fornire un supporto al lavoro del singolo docente e dei Consigli di classe.
- Delineare criteri e prassi che regolano l'accoglienza.

- Definire gli aspetti di tipo educativo-didattico relativi all'accoglienza.

Il PdA intende essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di classe e può essere integrato e rivisto secondo le diverse esigenze e le risorse della scuola.

2 Contenuti

Il Protocollo prevede:

Istituzione della Commissione di Intercultura, formata dal Dirigente scolastico, dal Docente referente per gli studenti stranieri, dalla FS per l'inclusione, da un Docente di L2 (possibilmente)

pratiche amministrative e burocratiche

iniziative comunicative e relazionali

**azioni educativo didattiche
(proposta di assegnazione della classe, accoglienza,
insegnamento/apprendimento dell'italiano L2)**

**rapporti sociali
(incontri e collaborazioni con gli Enti territoriali)**

**iniziative e progetti relativi all'apprendimento/
insegnamento della lingua italiana L2
e dei contenuti curriculari rivolti ad studenti stranieri**

3. Studenti stranieri

3.1 Studentesse e studenti con cittadinanza straniera

Cittadinanza	Anno	Indirizzo	Sesso	N. totale
Rumena	2°	Scientifico	F	5
	3°	Scientifico	M	
	1°	Classico	M	
	2°	Tecnico	F	
	4°	Scientifico	F	
Albanese	4°	Scientifico	M	4
	1°	Scientifico	F	
	1°	Scientifico	F	
	2°	Scientifico	F	
Moldava	3°	Scientifico	F	1
Spagnola	3°	Scientifico	M	1
	3°	Scientifico	M	1
Cingalese	4°	Scientifico	F	1
Ucraina	2°	Scientifico	M	1
Thailandese	2°	Tecnico	F	1
				Tot. 15

3.2 Studentesse e studenti con background straniero

Nella nostra istituzione scolastica sono presenti ,oltre i 15 studenti con cittadinanza non italiana, circa 40 studenti i cui genitori, entrambi o uno dei due, hanno origine non italiana ,anche extraeuropea. La nostra attenzione si rivolge anche a loro sia perché sappiamo che talvolta anche per questi studenti e studentesse può essere complesso raggiungere competenze in lingua italiana adeguate all'apprendimento dei linguaggi specifici delle discipline di studio, sia perché è nostro interesse valorizzare le diversità linguistiche, culturali, religiose e promuovere un'autentica didattica interculturale.

4 Accoglienza

4.1 Le figure interessate all'accoglienza degli studenti stranieri

. DIRIGENTE SCOLASTICO

DOCENTI REFERENTI

- **DOCENTE REFERENTE PER GLI STUDENTI STRANIERI**
- **FS PER L'INCLUSIONE**
- **DOCENTE DI L2**

ALTRI DOCENTI

- **DOCENTE ANIMATORE DIGITALE**

ALTRI

- **RAPPRESENTANTI ASSOCIAZIONI ED ENTI LOCALI**
- **STUDENTI TUTOR INDIVIDUATI DAI C.D.C**
- **UFFICI DI SEGRETERIA E PERSONALE ATA**
- **MEDIATORI CULTURALI**

La **Commissione di Intercultura** in particolare svolge dei compiti di natura consultiva e progettuale:

accogliere gli studenti neo

raccogliere informazioni che consentano di decidere la classe di inserimento

proporre l'assegnazione della classe

fornire i dati raccolti al Consiglio di Classe (al coordinatore)

predisporre i test d'ingresso

promuovere l'attuazione di laboratori linguistici tenendo conto dei livelli di competenza degli studenti e individuando risorse formate, interne e/o esterne

presentare nuove proposte editoriali per l'adozione dei libri di testo, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana per gli alunni non alfabetizzati

4.2 Iscrizione

L'iscrizione, che rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dello studente straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.

Il personale della Segreteria Didattica, fornirà ai nuovi utenti documenti e informazioni (avvisi, moduli, note informative sulla scuola ecc.) scritte nelle lingue d'origine (possibilmente) per facilitare la loro comprensione della nuova realtà scolastica. Va previsto l'intervento di mediatori linguistici nei casi di necessità.

All'iscrizione, di carattere prevalentemente amministrativo, seguirà un incontro fra genitori, studente e Docente referente e/o FS per l'inclusione.

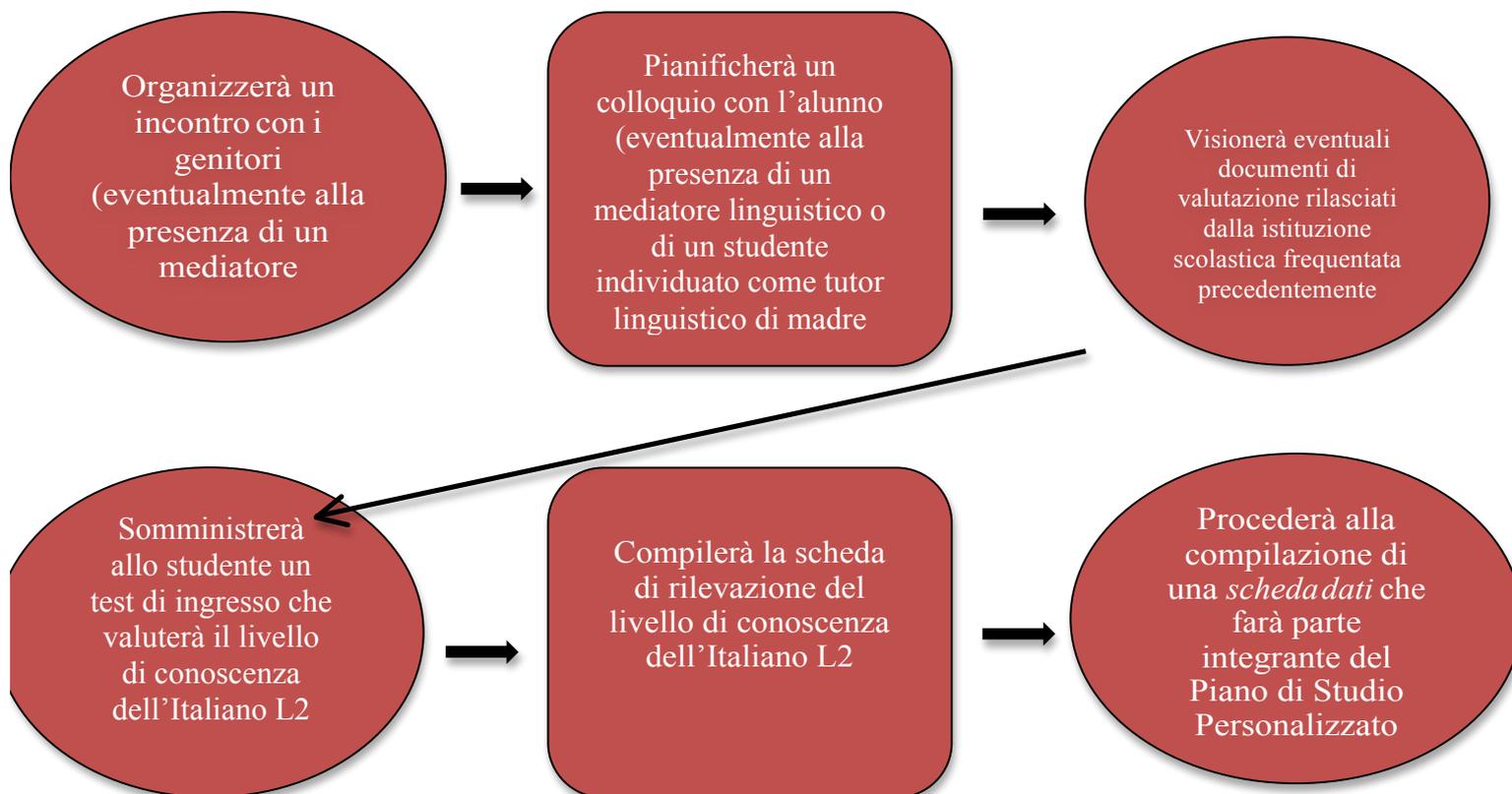
Gli uffici di segreteria hanno quindi il compito di:

- iscrivere i minori;
- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente, e le informazioni necessarie come previsto dal modulo predisposto dalla scuola (Allegato: scheda conoscitiva studenti stranieri);
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento di religione;
- fornire ai genitori materiale, possibilmente bilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sull'Istituto in particolare;
- fornire una sintesi del PTOF;
- avvisare tempestivamente il Docente referente per gli studenti stranieri e il Docente FS per l'inclusione al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento.

4.3 Prima conoscenza

La fase della prima conoscenza ha lo scopo di raccogliere una serie di informazioni di merito sullo studente che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati

Nei giorni immediatamente successivi all'iscrizione, la Commissione di Intercultura :



4.4 Proposta di assegnazione alla classe

Gli studenti che si iscrivono per la prima volta in un Istituto Superiore di II grado si individuano in:

Alunni che provengono dalla Scuola Superiore di I grado frequentata in Italia e che si iscrivono alla classe prima

Alunni stranieri che si trasferiscono da altra Scuola Superiore di II grado frequentata in Italia.

Alunni stranieri che si iscrivono durante i mesi estivi o ad anno scolastico iniziato, senza avere frequentato in precedenza una scuola italiana.

Per l'iscrizione degli studenti individuati al **punto A** viene seguita la normativa di riferimento e i criteri generali definiti dall'Istituto.

Per gli studenti individuati al **punto B** e al **punto C** la Commissione di Intercultura, tenuto conto delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte tramite la **scheda di iscrizione**, la **scheda dati** ed il **colloquio** con l'alunno e la famiglia, valuta le abilità e le competenze dello stesso alunno e propone l'assegnazione alla classe (1°, 2°, 3°, 4°, 5°).

È da privilegiare l'inserimento in una classe di coetanei.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che *“l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per lo studente se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana”*.

Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali lo studente straniero può instaurare rapporti più significativi e “alla pari”. La disposizione generale deve essere tuttavia confrontata con le situazioni specifiche. La decisione, caso per caso, deve tenere conto:

- dell'età anagrafica;
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dello studente (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
- del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio posseduto dall'alunno;
- dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dello studente. (Vedi D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45).

 **La Commissione** valuta tutte le informazioni utili e prende in considerazione i seguenti elementi:

- presenza nella classe di studenti stranieri provenienti dallo stesso Paese;
- presenza nella classe di altri studenti stranieri;
- complessità delle classi.

Fatto ciò propone la classe e la sezione.

 **Il Dirigente Scolastico** rende definitiva l'assegnazione della classe.

→ La commissione di Intercultura:



Nel caso in cui lo studente neoarrivato presenti una discrepanza fra età e livello di scolarità, o addirittura si trovi in una situazione di sottoscolarizzazione o analfabetismo, si prevede un inserimento che garantisca il recupero dei livelli di alfabetizzazione attraverso momenti di insegnamento individualizzato, frequenza intensiva di laboratorio di italiano L2 e un sostegno extrascolastico.

5 Indicazioni ai Consigli di Classe

L'inserimento dello studente può essere promosso attraverso attività di gruppo e cooperative learning

Nelle prime fasi dell'inserimento i docenti dovrebbero rilevare i bisogni formativi e costruire un percorso didattico personalizzato (PdP)

Possono essere previste attività di sostegno linguistico all'interno della classe.

Deve essere favorita la partecipazione ai laboratori di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (gruppi di sostegno, Centri Culturali, Centri di alfabetizzazione, CTP)

Dovrebbero essere individuati e preparati materiali per la facilitazione linguistica delle discipline per agevolare lo studio delle stesse

Devono essere individuati, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali di ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico.

6 La valutazione

La valutazione delle competenze, sia generali sia, nello specifico, linguistico-comunicative, degli studenti e studentesse stranieri non può prescindere dal Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe che “va quindi inteso come uno strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dello studente, o meglio alla sua persona, rimettendo alla esclusiva discrezionalità dei docenti la decisione in ordine alle scelte didattiche, ai percorsi da seguire ed alle modalità di valutazione... la personalizzazione non è mera questione procedurale ...si salda con quanto deliberato in termini generali nel Piano dell’offerta formativa... alla capacità della scuola stessa di “individuare” soluzioni adeguate ai diversi problemi” (Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti) .

In relazione alle singole situazioni quindi, e soprattutto alla data di arrivo dell’alunno in Italia e alla sua conoscenza della lingua italiana ,nel primo periodo la valutazione formativa potrebbe essere espressa dai docenti del CdC e da quelli coinvolti a vario titolo nelle azioni previste dal PDP. Gli strumenti valutativi saranno costruiti armonizzando il quadro delle competenze già acquisite dallo studente e quelle previste dal sistema europeo. La misurazione delle competenze trasversali oltre che disciplinari dello studente sarà sintetizzata sulla scorta degli esiti delle prove di verifica in giudizi sintetici e in ultima analisi in valutazioni numeriche.

Nei casi che presentino particolari difficoltà in quanto lo studente adolescente si trova in una prima fase di alfabetizzazione strumentale, all’interno del PDP verrà contemplato che lo studente utilizzi la lingua straniera che meglio conosce tra le 4 lingue ufficiali dell’Unione, in conformità con l’approccio olistico dell’educazione plurilingue ed interculturale al fine di valorizzare la ricchezza dei repertori degli apprendenti. Questa potrà essere utilizzata – temporaneamente e compatibilmente alle competenze dei docenti - come lingua veicolare per l’apprendimento dei contenuti e l’esposizione degli stessi.

Alla fine dell’anno i docenti del C.d.C. attraverso un processo che armonizzi la valutazione formativa e quella sommativa, a partire da un profilo di competenze contestualizzato e in riferimento al PdP, valuteranno i risultati ottenuti dagli apprendenti. A conclusione della frequenza al primo biennio potrà essere rilasciata la certificazione delle competenze sui quattro assi culturali.

7 Riferimenti normativi

C.M. n.301 del 08/09/1989	Inserimento degli stranieri nella scuola dell'obbligo: promozione e coordinamento ...
C.M. n.205 del 26/07/1990	La scuola dell'obbligo e gli studenti stranieri.
C.M. 5 del 12.1.94	Iscrizione nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno.
C.M. n.73 del 2 marzo 1994	Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola.
D.L. 297 del 16 aprile 1994	Iscrizione di studenti non italiani fuori dall'obbligo di istruzione.
Legge 6 marzo 1998, n. 40	Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
Dlgs 25 luglio 1998, n. 286	Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. art. 43 - Accesso all'istruzione. Norme antidiscriminazione.
D.P.R. 394 del 31.8.99.- art. 45/c4	Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286
C.M. 221 del 2.10.2000	Scuole collocate in zone a forte processo immigratorio
LEGGE 189,30 LUGLIO 2002	Procedura di accoglienza studenti stranieri a scuola.
C.M. n.24, 1 marzo 2006	Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
D.P.R. N. 122/2009	Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli studenti e ulteriori modalità applicative in materia.

nota MIUR prot. 2563 del 22.11.2013	Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti che specifica alcuni aspetti dei precedenti documenti ministeriali (Direttiva del 27.12.2012; C.M. n. 8 del 6.3.2013 – Indicazioni operative).
O.M n. 37 del 19/05/2014 art. 7, art.18.	
MIUR, <i>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri</i> , febbraio 2014	Le Linee guida hanno evidenziato l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2).
L. 107/2015 (art. 1, co. 7, lett. r)	Ha inserito fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell' italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
il DM 197/2016	Attraverso questo DM è stato adottato, ai sensi della stessa L. 107/2015 (art. 1, co. 124-125) , il Piano nazionale 2016/2019 per la formazione in servizio dei docenti.
DM 31 agosto 2017, n. 643, poi integrato con DM 20 settembre 2017, n. 685	Istituzione di un nuovo Osservatorio nazionale.
Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine (2017)	

8 Documentazione

MIUR

- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli studenti stranieri e l'educazione interculturale, la via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli studenti stranieri, ottobre 2007
- Piano nazionale L2. Iniziative per l'insegnamento/apprendimento di Italiano L2 per studenti di recente immigrazione di scuola secondaria di primo e di secondo grado. Progetto "Scuole aperte", 2008-2009
- Focus "Gli studenti con cittadinanza non italiana",A.S.2016/2017.Marzo 2018.
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli studenti stranieri e per l'intercultura "*L'Italiano che include: la lingua per non essere stranieri*"
- Osservatorio nazionale per l'integrazione degli studenti stranieri e per l'intercultura , "*Diverso da -chi?*"

OECD

- (2012), Equity and Quality in Education: Supporting Disadvantaged Students and Schools, OECD Publishing

-PISA Results (2015)

CONSIGLIO D'EUROPA

- Council Conclusions on the education of children with a migrant background (26 November 2009)
- Draft Conclusions of the Council and of the Representatives of the Governments of the Member States, meeting within the Council, on Inclusion in Diversity to achieve a High Quality Education For All (2017)
- Raccomandazione del comitato dei ministri agli Stati membri sull'importanza delle competenze nella/e lingua/e di scolarizzazione per l'equità e la qualità nell'istruzione e per il successo scolastico, 2014
- L'integrazione linguistica dei migranti adulti. Guida per l'elaborazione di strategie e la loro attuazione, 2014
- Guida per lo sviluppo e l'attuazione di curricula per una educazione plurilingue e interculturale, 2011
- Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione, 2008
- Piattaforma delle risorse e dei riferimenti per un'educazione plurilingue e interculturale, 2016

ONU

Uno scenario del tutto coerente è delineato nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'**Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile:

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

UNESCO

-Education 2030: Framework for Action on -Towards inclusive and equitable quality education and lifelong learning for all' (2015)

- Universal Declaration on Cultural Diversity (2001)

UNICEF

-Apprendre à vivre ensemble. Un programme interculturel et interreligieux pour l'enseignement de l'éthique. Fondation Arigatou en collaboration avec et sous l'égide de l'Unesco et l'Unicef, 2008

COMMISSIONE EUROPEA

-Quadro strategico-Istruzione e formazione 2020

- Libro bianco sul futuro dell'Europa, Bruxelles Marzo 2017

-Libro verde. Migrazione e mobilità: le sfide e le opportunità per i sistemi d'istruzione europei, Bruxelles luglio 2008

-Study on educational support for newly arrived migrant children. Final report, Bruxelles 2012

Allegato A

Scheda conoscitiva studenti stranieri

DATA DI RILEVAZIONE	
Cognome (Surname)	
Nome (Name)	
Codice Fiscale (Fiscal code)	
Nato a (Born in)	
Data di nascita (Date of birth)	
Residente a (Resides in)	
In via/piazza (address)	
Telefono (Telephone)	
Cittadinanza (Citizenship)	
In Italia dal (In Italy from)	
Lingua parlata in ambito familiare (mother tongue)	
Lingua parlata dallo studente (Other languages)	
Lingua italiana (Italian language)	<input type="checkbox"/> Molto (Fluent) <input type="checkbox"/> Abbastanza (Sufficiente) <input type="checkbox"/> Poco (A little)
Livello d'istruzione-paese di origine (Grade/Education level in your Country)	Proveniente dalla scuola (Comes from the school) Dove ha frequentato la classe (Class)
Livello d'istruzione in Italia (Grade/education level in Italy)	Proveniente dalla scuola (Comes from the school) Dove ha frequentato la classe (Class)
Notizie utili per comunicazioni urgenti (Useful information for urgent message)	Padre (Father) Tel. Lavoro (Telephone number at work) Madre (Mother) Tel. Lavoro (Telephone number at work)

Allegato B:

Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2

A - Base

A1 - Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza

C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.